



**COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA**  
*Provincia di Reggio Emilia*  
P.zza Repubblica, 1 - CAP 42027

Delibera di GIUNTA COMUNALE ORIGINALE

**DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE**  
n. 117 del 23/12/2022

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2022-2024.**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventitre** del mese di **dicembre**, alle ore **10,45** nella Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.

<b>TORELLI FAUSTO</b>	Presente
<b>DIECI ROBERTA</b>	Presente
<b>TERENZIANI ELENA</b>	Presente
<b>FERRI STEFANO</b>	Assente
<b>GHIRELLI GIANCARLO</b>	Assente
<b>ALEOTTI BRUNO</b>	Presente

Presiede la seduta il Dott. **TORELLI FAUSTO** nella sua qualità di **SINDACO** che riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Assiste il **VICE SEGRETARIO GENERALE** del Comune, Dott. **IACCHERI ELISA**, incaricato della redazione del verbale.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- l'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, *Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*, convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, prescrive in capo alle pubbliche amministrazioni, **con più di cinquanta dipendenti**, l'adozione di un Piano integrato di attività e di organizzazione, di seguito semplicemente PIAO di durata triennale, con aggiornamento annuale;
- lo scopo del PIAO è quello di «assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso»;
- il PIAO, aggiornato annualmente, definisce (nell'elencazione delle norme, e relativi adempimenti, vengono individuati i Piani e gli atti che confluiscono nel PIAO):

«a) **gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;**

b) **la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;**

c) **compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le**

attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) **gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione**, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) **l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati**;

f) **le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità**;

g) **le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi**»;

- Il Piano definisce, altresì, in apposita sez. **le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi**(c.d. questionari di gradimento), mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati, ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198, Attuazione dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici;
- "Le pubbliche amministrazioni -di cui al comma 1 - del citato art. 6 del D.L. 80/2021- pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.
- il comma 6 bis, del cit. art. 6 del DL 80/2021, prevede che «in sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022».

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021:

- comma 5, «Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, **sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo»;**
- comma 6, «Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, **è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1.** Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti».

**CONSIDERATO CHE:**

- **in data 30 giugno 2022** sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n.151 è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" di cui all'art. 6 comma 5 (sopra citato) del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 convertito con modificazioni dalla Legge 6 Agosto 2021 n.113;
- **in data 30 giugno 2022** è stato pubblicato, sul sito dello stesso Ministero, il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art.6 comma 6 (sopra citato) del decreto legge 9 giugno 2021 n.80 convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n.113;
- **in data 30 giugno 2022** il dipartimento della funzione pubblica ha provveduto a rendere accessibile la piattaforma (<https://piao.dfp.gov.it>) che permetterà di effettuare la trasmissione dei PIAO di tutte le Amministrazioni tenute all'adempimento ai sensi dell'art. 6 comma 4 del DL n.80/2021 convertito con modificazioni in legge 113/2021;

**PRESO ATTO CHE** il "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30/06/2022 rappresenta il provvedimento cardine per dare attuazione alle nuove disposizioni normative sul PIAO, in quanto attraverso il suddetto Decreto vengono "soppressi" i previgenti adempimenti in materia di pianificazione e programmazione e viene disposto che, per le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO, tutti i richiami ai piani

individuati dal Decreto stesso sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;

**ATTESO CHE** il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato ai sensi dell'art. 6 comma 6 del citato DL 80/2021, convertito in Legge 113/2021, pubblicato sul sito del Dipartimento della funzione pubblica, definisce il contenuto del Piano integrato di attività e Organizzazione (PIAO) nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti;

**VERIFICATO CHE** il PIAO è suddiviso nelle seguenti sezioni (le sezioni sono a loro volta ripartite in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali):

#### **SEZIONE 1\_ SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**

#### **SEZIONE 2\_SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE:**

a) **Valore pubblico:** in questa sottosezione sono definiti (DUP per gli Enti Locali).

b) **Performance:** la sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e dalle Linee Guida che saranno emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

c) **Rischi corruttivi e trasparenza:** la sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 (costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013).

#### **SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

a) **Struttura organizzativa,** in questa sottosezione è illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione.

b) **Organizzazione del lavoro agile.**

c) **Piano triennale dei fabbisogni di personale:** indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano (suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale).

#### **SEZIONE 4 MONITORAGGIO**

La **sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio**, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili (il monitoraggio delle sottosezioni *Valore pubblico* e *Performance* avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, mentre il monitoraggio della sottosezione *Rischi corruttivi e trasparenza* avviene secondo le indicazioni di ANAC; mentre per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

**RICHIAMATO** l'art. 1 comma 3 del Decreto del Ministero della Pubblica Amministrazione del 30/06/2022 che testualmente cita: " Le pubbliche Amministrazioni conformano il Piano Integrato di attività e organizzazione alla struttura e alle modalità redazionali indicate nel presente decreto, secondo lo schema contenuto nell'allegato che forma parte integrante del presente decreto;

**VISTO** lo schema di PIAO in modalità semplificata per gli Enti con meno di 50 dipendenti, contenuto nell'allegato al Decreto del Ministero della Pubblica Amministrazione del 30/06/2022 di cui sopra, da cui si evince che per il Comune di Montecchio Emilia, Ente con meno di 50 dipendenti, la redazione del PIAO avviene in modalità semplificata, ovvero non vengono compilate alcune delle sezioni in cui si articola il PIAO come sopra dettagliate;

**PRESO ATTO CHE NEL NUOVO PIAO DEVONO CONFLUIRE, NELLE APPOSITE SEZIONI, I SEGUENTI STRUMENTI PROGRAMMATRICI:**

- a) **PDO/PEG/PERFORMANCE (PIANO DEGLI OBIETTIVI/PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE/DELLE PERFORMANCE)**, poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della *performance*, stabilendo il collegamento tra *performance* individuale e i risultati della *performance* organizzative;
- b) **POLA (PIANO LAVORO AGILE)** e il **PIANO DELLA FORMAZIONE**, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
- c) **PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**, poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne (comprese le progressioni);
- d) **PIANO ANTICORRUZIONE**, così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione;

**e) PIANO DELLE AZIONI POSITIVE**, uniformando le azioni, anche di genere;

**RICHIAMATE LE FONTI OGGETTO DI SOSTITUZIONE / ABROGAZIONE / INEFFICACIA:**

1. Piano della *performance* (art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 *ter* del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150);
2. Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali (art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244);
3. Piano di azioni positive (art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198);
4. Piano di prevenzione della corruzione (art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190);
5. Piano organizzativo del lavoro agile (art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124);
6. Piano dei fabbisogni (art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-*ter* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165);
7. Piano esecutivo di gestione (art. 169, comma 3 *bis*, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

**RAVVISATA** la necessità di adottare il PIAO 2022-2024 in conformità alle disposizioni normative ad oggi vigenti sopra citate, secondo lo schema allegato al Decreto ministeriale del 30/06/2022 e utilizzando una tecnica redazionale per *relationem*, coerente con gli atti già adottati e integrata dall'apporto istruttorio degli uffici della struttura organizzativa coinvolti

PARERI...

Con voti favorevoli unanimi espressi ai sensi di legge;

**DELIBERA**

**1. di approvare**, nei termini descritti nelle premesse, il PIAO 2022-2024 nella modalità semplificata (allegato A).

**1. IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2022-2024.**

**Parere del Responsabile del Servizio Finanziario,**  
*ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.*

Visto, si dà \_\_\_\_\_ PARERE FAVOREVOLE \_\_\_\_\_ in ordine alla regolarità contabile.

*Montecchio Emilia, il 23-12-2022*

*Il Responsabile del Servizio  
Finanziario  
Giuseppe D'urso Pignataro  
F.to digitalmente*

Note: